

Sulle strade del Lazio

Domani il G.P. Liberazione

Imperativo di vittoria per gli «azzurri» - Il percorso

Gli «azzurri» di Rime-
dio, gli undici papaveri per la Pro-
Varsavia-Berlino, debbono vin-
cere a tutti i costi il XVIII
Gran Premio della Liberazione,
la prestigiosa classica organizza-
ta dal nostro giornale e levo-
le per il trofeo Un Fizz e la
coppa Un Ginger. Lo debbono,
se non vogliono diventare di
colpo la squadra più impopola-
re del mondo. Ma non si difen-
dere i nostri colori all'estero. Già
nell'ultimo stesso in cui Ri-
medio annunciò i loro nomi,
erano sorte grosse polemiche:
perché gli undici «azzurri» non
ammettere la giustizia della
scelta. Ed ora, dopo le prime
prove di selezione, il bilancio
degli «undici» è a dir poco,
insufficiente: solo Vardello e
Tagliani hanno centrato dei
traguardi, neanche prestigiosi.
Per il resto, il vuoto: anche
l'interazione di Fiasca, Poli
ha visto sfrecciare una figura
di secondo piano.

Hanno allora ragione gli
esclusi? La scelta di Rime-
dio non è stata delle più felici? Non
crediamo, per vari motivi. Anzi-
tutto c'è il fatto che tutti gli
esclusi, grandi e piccoli, hanno
corso, in queste prove di sele-
zione, alla pari di chi è in cam-
po. La loro ruota avanti a quella
degli «azzurri». In pratica tut-
te queste gare hanno avuto un
unico conduttore: «undici»
contro «tutti».

Comunque stiano le cose,
quali che siano le cause, gli «un-
dici», anche per mettere a fa-
vorire le polemiche e le discus-
sioni, correranno nel «Liberazio-
ne» con l'imperativo di vittoria.
Ma non è detto che ce la
debbono fare: di nuovo saran-
no tutti contro di loro. Ed anzi,
il campo sarà ben più qualifi-
cato di quello delle altre gare
di qualificazione.

Anzitutto gli azzurrabili se
la dovranno vedere. Roberto
Paggioli, il campione d'Italia
che sta per passare nelle file
dei professionisti (esordirà
con la Lygie al Giro d'Italia),
Paggioli è in ottime condi-
zioni di forma: ha dominato pochi
giorni fa a Sesto, Prato, e tiene
molto bene ad una vittoria
nel «Liberazione». Mi piace-
rebbe vedere il dilettantismo
— ci ha detto — con un'affer-
mazione di tutto prestigio, spe-
cialmente davanti ai miei cari
amici milanesi. Zampieri, Sisti,
Wagnani, Nencioni. E poi lo
alloro del «Liberazione» è
troppo importante (e ricco).
Dichiarazioni di battaglia,
dunque, da parte di Paggioli e
Paggioli è uno che mantiene
sempre le promesse. Ma non è
il solo che possa dare seri fa-
sidi agli azzurrabili.

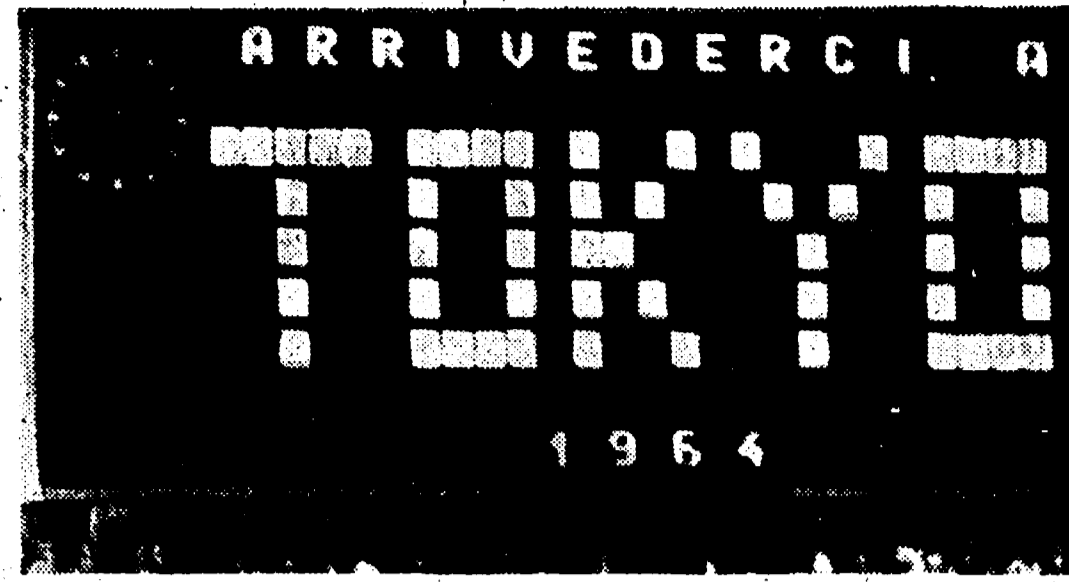
La Lazio ha da guardarsi
solo dalle partite casalinghe.
Qualche perplessità invece de-
stano sia il Bari che il Brescia;
la squadra scaligera, dopo la
chiara sconfitta patita a Catanzaro, abbia fatto tardi, anche
in questo campionato all'appun-
tamento con la serie A.
La Lazio ha da guardarsi
solo dalle partite casalinghe.
Qualche perplessità invece de-
stano sia il Bari che il Brescia;
la squadra scaligera, dopo la
chiara sconfitta patita a Catanzaro, abbia fatto tardi, anche
in questo campionato all'appun-
tamento con la serie A.

Comunque l'importante è che
dopo l'ennesima distrazione ca-
saligera col Parma, la Lazio sia
riuscita in qualche modo a ri-
mettere le cose a posto. E pos-
siamo anche dire che il suo
successo sul campo dell'indomani
Foggia ha contribuito no-
tevolmente a fare una certa
chiarezza nelle posizioni di te-
sta. Così come stanno le cose,
dunque, la lotta sembra essersi
abbastanza ristretta: il Messina è
fuori discussione già da qualun-
que tempo, né la sconfitta su-
bita a Sambenedetto del Tron-
to può creare problemi di
classifica; dopo il Messina c'è
la Lazio, a quattro punti. E
quindi, a due punti dalla Lazio,
una coppia di squadre, Bari e
Brescia.

Michele Muro

LE COLPE DELLA DC VERSO LO SPORT

6.000 scuole senza palestra



«A chiusura delle Olimpiadi — ha detto il ministro Andreotti al recente Convegno del Velcro — sul grande quadro luminoso dell'Olimpico appare una scritta che era un invito per tutti gli Italiani: "Arrivederci a Tokio". Abbiamo l'impressione che su quel quadro luminoso sia oggi caduta una po' di polvere...». Naturalmente, il ministro chiedeva di dire che, se la polvere era caduta, se la vita è grama per lo sport italiano, la colpa è proprio sua e degli altri ministri democristiani, del governo che si sono succeduti in questi anni, alla direzione dello Stato preoccupandosi solo di strappare miliardi e miliardi allo sport invece di predisporre leggi e finanziamenti in suo favore. Nella foto: il «Tabelone» dell'Olimpico.

200 miliardi sottratti allo sport

7 milioni di giovani esclusi dalle discipline sportive

Mentre in tutto il mondo lo sport è ormai un fatto sociale di massa, in Italia è ancora un fenomeno agonistico limitato ad una ristretta «élite» di cittadini per l'ostinato rifiuto dei governi d.c. a svolgere una politica sportiva nazionale di massa. Lo stesso prof. Gedda, parlando al Convegno Nazionale Sport e Comune del C.S.I., ha dovuto ammettere che sette milioni di giovani italiani (lo 87,6%) sono esclusi dallo sport.

Ma una centinaia di milioni ricavati con il «Soccorso Invernale» sono solo le briciole del ducento e più miliardi che i governi d.c. hanno sottratti allo sport in poco più di 15 anni. Se i danari ricavati dalle tasse sulle manifestazioni agonistiche e dalla percentuale governativa sul «Tocalcio» (oltre il 37%) fossero stati reimpiantati nello sport oggi potremmo

avere impianti moderni efficienti in tutti i comuni e non avremmo soltanto un milione e mezzo di sportivi praticanti (compresi i cacciatori e i pescatori che da soli sono un milione). Non solo. Se i danari ricavati dallo sport fossero stati reimpiantati nello sport oggi avremmo un fortissimo movimento sportivo nella scuola, nelle forze armate e nel mondo del lavoro. I governi d.c. però hanno scaricato sul C.O.N.I. il compito di indurre lo sport nella scuola e nelle forze armate ed hanno ostinatamente ignorato il problema dello sport nel mondo del lavoro, tanto che oggi esistono in tutta Italia appena 360 cam-
pionati aziendali sfruttati dai padroni in funzione pubbli-
citaria e paternalistica. Lo sport nella scuola languisce perché i mezzi finanziari del C.O.N.I. sono pochi e perché mancano campi e attrezzature. Il dott. Zaoli, vicesegretario generale, democristiano, del C.O.N.I. proprio nei giorni scorsi denunciava la drammatica situazione degli impianti scolastici: solo mille palestre per settemila scuole. E ancora l'anno scorso a Roma il governo d.c. lasciava costruire dodici edifici scolastici approvati di impianto sportivo. La conseguenza di questa triste situazione è che nella scuola si sta perdendo un bene quanto le nuove tasse abbiano influito negativamente sui loro commerci). Sportivi, perché tutto ciò

Perché lo sport diventi un pubblico servizio offerto dallo Stato a tutti i cittadini

Votate e fate votare PCI

Roma a Valencia



Quindici giocatori giallo-rossi sono partiti ieri alla volta della Spagna dove domani incontreranno il Valencia nella partita di andata delle semifinali della Coppa Città delle Fiere. I quindici sono: Cuddeini, Fontana, Carpanesi, Charles, Losi, Vestrin, Orlando, Jonsson, Manfredini, Angiello, Leonardi, Garza, De Sisti, Corsini e Matteucci. I primi undici dovrebbero scendere in campo. Nella foto, i giallorossi alla partenza da Fiumicino: da sinistra si notano Orlando, Leonardi, Angiello, Matteucci, Corsini, Fonti e Vestrin

Ore 16

Domani al Flaminio Tevere-Lazio

La importante vittoria conquistata dalla Lazio ai danni del Foggia ha portato la squadra romana in una posizione dalla quale difficilmente dovrebbe sfuggirgli la promozione. Tuttavia domenica è in programma la partita casalinga con l'Udinese e vista la cronica instabilità della Lazio a scappare in casa quello che faticosamente riesce a conquistare sui campi avversari c'è da aspettarsi di tutto.

Calcio ad alto livello a Milano ed a Bruxelles

Oggi Milan-Dundee e Belgio-Brasile

MILANO, 23. Domani sera alle ore 21,30 lo stadio di San Siro ospiterà l'attesissima partita, valevole per le semifinali della Coppa (andata) della coppa dei campioni tra il Milan e la forte squadra scozzese del Dundee. L'incontro si presenta avvincente ed il risultato incerto. Gli ospiti hanno superato, nel loro cammino nella C.d.C. la Colonia (Germania) per 3-1 e 0-4, lo Sporting (Portogallo) per 0-1 e 1-1 e l'Underclerk (Belgio) per 4-1 e 1-2.

BRUXELLES, 23. Domani sera, in notturna il Brasile scenderà in campo contro la nazionale belga per il secondo incontro della sua tournée europea.

Le prove ad Imola

In gran forma Provini e Minter

Dal nostro inviato IMOLA, 23. Prima giornata di prove, prime schermaglie sul circuito di Imola in vista delle cinque gare internazionali di giovedì prossimo. I più veloci sono stati Degner su Suzuki (50), Robb (Honda 125), Provini (Morini 250), Duff (AJS 350) e Minter (Giler 500). Nella classe 350 non sono scesi in pista Giler e Bianchi che proveranno domani. Il pilota che ha maggiormente impressionato è stato l'inglese Derek Minter, su Giler 500, che ha girato al-

All'Inghilterra il torneo dell'UEFA

LONDRA, 23. L'Inghilterra ha vinto il torneo UEFA, superando l'Irlanda per 4 a 0. Gli irlandesi hanno avuto una sola possibilità per segnare, al 22 del primo tempo, ma l'ala sinistra McKinney ha mancato la facilissima occasione attendendosi troppo nel tiro conclusivo.

I gol dell'Inghilterra sono stati segnati nel primo tempo al 5' quando il centrocampista irlandese Napier ha deviato nella propria porta un centro, mandando così in autorete; nella ripresa al 2' dalla mezz'ala destra Samuels, al 17 dall'ala sinistra Whitaker e al 19 dalla mezz'ala sinistra Sissons.

IGNIS

Presenta

la nuova serie di frigoriferi 1963

Litri 125	L. 65.000
Litri 130	L. 69.000
Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 89.000
Litri 215	L. 99.000
Litri 240	L. 110.000

esclusi dazio e I.P.T.

Servizio Vendita IGNIS è via Torino 36-4 - MILANO